



Mala e affari a Roma Nicoletti, il «banchiere» ha di nuovo le manette

Arrestato l'uomo che faceva «girare i soldi» per la banda della Magliana
Un curriculum criminale di 50 anni collegato ai recenti fatti di sangue

Il personaggio

ANGELA CAMUSO
ROMA

Per la procura di Roma doveva essere in cella già da un pezzo, quando a ottobre scorso ne chiesero l'arresto - l'ennesimo, nel suo curriculum criminale lungo cinquant'anni - perché

ritenuto membro insieme ai suoi due figli e al suo storico braccio destro di un'organizzazione che nella capitale incassava copiose caparre fingendo di vendere beni mobili e immobili (tra cui la Coin, la villa del giocatore Cafu e finanche il palazzo della questura di Roma) dopo averli falsamente acquistati all'asta. All'epoca il gip negò la custodia cautelare richiesta ma ieri è stato il giorno della rivincita della pubblica accusa, che si è vista accogliere in Cassazione il ricorso contro la decisione

del tribunale. Così si sono aperte di nuovo le porte del carcere per Enrico Nicoletti, 74 anni, il «banchiere» della banda della Magliana, colui che stando a quanto riferirono i pentiti, con dichiarazioni confermate in una sentenza passata in giudicato, «faceva girare», moltiplicandoli, i soldi dei cosiddetti Testaccini, cioè i banditi capeggiati dal famoso Enrico De Pedis, detto Renatino, il boss seppellito nella basilica monumentale di Sant'Apollinare. Nello stesso procedimento, concluso grazie alle indagini congiunte di polizia e guardia di finanza, sono indagati i figli del banchiere, Tony e Massimo Nicoletti. E ieri è finito in carcere anche il

factotum di Enrico Nicoletti, Alesio Monselles. I Nicoletti e Monselles sono accusati di associazione a delinquere finalizzata alla commissione di millantato credito, truffa, usura, falso, riciclaggio e ricettazione. Si tratta di un'indagine partita da un fatto di sangue straordinariamente simile all'omicidio del pregiudicato Flavio Simmi, appartenente a una famiglia storica della mala Roma e ucciso l'altro ieri nel centro della città a colpi di pistola. Gli investigatori stavano lavorando per scoprire gli assassini di Umberto Morzilli, detto il Meccanico, ucciso in pieno giorno nella popolosa borgata Centocelle. Si tratta di una circostanza illuminante anche alla luce delle ultime notizie provenienti dalla Dda di Roma. «L'assassinio di Simmi si inserisce nel quadro di una guerra tra bande per il controllo del territorio - ha detto un investigatore - E anche se parlare della Magliana può essere riduttivo, è vero alcuni personaggi della storica gang hanno continuato a essere presenti nel panorama della malavita». ♦

CANNAVARO SENTITO DAI PM

Il calciatore Fabio Cannavaro è stato sentito da Sergio Amato ed Elisa Parascandolo, pm della Dda di Napoli che indagano sul presunto riciclaggio di soldi della camorra in alcuni ristoranti.

YOUDEM.tv

Continua a seguirci sul nuovo canale

Tutti i giorni su Youdem

ore 17.30 Lineamondo
approfondimenti e scenari della politica internazionale

Conducono
Alessandro Mazzei
Gabriella Radano

ore 18.15 Agenda Italia

i temi del programma (lunedì immigrazione, martedì economia e lavoro, mercoledì scuola, università e ricerca, giovedì ambiente, venerdì spazio giovani)

Conducono
Cristiano Bucchi
Antonella Madeo

ore 19.15 PdOggi

il notiziario quotidiano sui fatti dell'attualità e della politica

Conducono
Maddalena Carlino
Alessandra Dell'Olmo
Agnese Rapicetta

ore 20.00

la registrazione integrale di un convegno o di un evento del Partito Democratico

**TUTTO IL BLOCCO
VA IN REPLICA
ALLE 21.00 E ALLE 9.30
DEL GIORNO SUCCESSIVO**

808 di sky

www.youdem.tv